



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TINA MERLIN" DI BELLUNO
SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Via Mur di Cadola, 12 - 32100 BELLUNO Tel. 0437931814 C.F. 93049270254
www.ictinamerlin.gov.it - blic831003@pec.istruzione.it - blic831003@istruzione.it



SCUOLA PRIMARIA STATALE DI

.....

PROVE DI VERIFICA FINALI DI ITALIANO CLASSE TERZA

A.S. 2019/20

Alunno



GUIDA ALLA SOMMINISTRAZIONE

Le seguenti prove di verifica, concordate dai componenti la Commissione Prove Comuni, verranno somministrate in 3 parti:

PRIMA PARTE

- 1) Una prova di velocità e correttezza nella lettura MT finale 3^ **“La botte vuota e la botte piena”**.

Da somministrare individualmente tra la seconda e la terza decade di maggio.

Tempo massimo 4 minuti a testa (l'insegnante utilizza il cronometro.)

Modalità di correzione: vedi tabella pagina seguente

Punteggio di rapidità

SILLABE : SECONDI = punteggio di rapidità

DIVIDERE il numero di sillabe di cui è composto il brano (per la classe 3^ finale è di **301 sillabe**) per il numero complessivo di secondi impiegato dall'alunno.

ATTENZIONE

La prova viene sospesa, se dopo quattro minuti il bambino non è pervenuto alla fine del brano. Si segna il punto in cui è arrivato a leggere l'alunno e si contano le sillabe lette.

**VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LETTURA MT rapidità
e correttezza**

		Punteggio di rapidità = sillabe/secondo					
classe	voto	pienamente raggiunto	Prestazione adeguata	Richiesta di attenzione	Intervento immediato		
		10	9	8	7	6	5
3	sillabe lette al secondo	più di 3,7 sillabe al sec	da 3,7 a 3,21 sillabe al sec	da 3,20 a 2,71 sillabe al sec	da 2,70 a 2,23 sillabe al sec	tra 2,22 e 1,82 sillabe al sec	meno di 1,82 sillabe al sec

Punteggio di correttezza						
pienamente raggiunto	Prestazione adeguata			Richiesta di attenzione	Intervento immediato	
10	9	8	7	6	5	4
0 errori	1-2 errori	3-4 errori	5-6 errori	Da 7 a 9 errori	Da 10 a 12 errori	Da 13 errori in poi

Per la correttezza segnare le parole lette in modo sbagliato, con qualsiasi tipologia di errore. Le esitazioni o la ripetizione di parole non vanno calcolate come errore in quanto vanno già a sfavore della velocità.

Se l'alunno salta una riga o la rilegge, l'insegnante deve indicare la riga giusta.

La botte vuota e la botte piena

Sulla strada di un paese, un giorno passavano due piccoli carri. Su uno dei carri, che avanzava lento e silenzioso, stava una botte piena di vino rosso.

Sull'altro carro stava invece una botte vuota, che sobbalzava continuamente e faceva un gran fracasso. Così tutta la gente guardava incuriosita cos'era quel rumore, e la botte vuota pensava soddisfatta:

«Tutti si interessano a me, perché sono importante e simpatica!».

Ma l'altra botte, quella piena di vino rosso, pensava:

«Chiacchiere, soltanto chiacchiere sai dare tu, ma dentro sei vuota. Aspetta, e vedremo quale di noi due gli uomini apprezzeranno di più».

Intanto i carri arrivarono alla fattoria.

Subito tutti gli abitanti si affollarono intorno alla botte piena, poi con ogni cura la scaricarono e la trasportarono in cantina.

L'altra botte, quella vuota, rimase invece dimenticata in un angolo del cortile.



La botte vuota e la botte piena

Sulla strada di un paese, un giorno passavano due piccoli carri.	23
Su uno dei carri, che avanzava lento e silenzioso, stava una botte piena di vino rosso.	47
Sull'altro carro stava invece una botte vuota, che sobbalzava continuamente e faceva un gran fracasso. Così tutta la gente guardava incuriosita cos'era quel rumore, e la botte vuota pensava soddisfatta:	54
«Tutti si interessano a me, perché sono importante e simpatica!».	77
Ma l'altra botte, quella piena di vino rosso, pensava:	101
«Chiacchiere, soltanto chiacchiere sai dare tu, ma dentro sei vuota. Aspetta, e vedremo quale di noi due gli uomini apprezzeranno di più».	124
Intanto i carri arrivarono alla fattoria.	147
Subito tutti gli abitanti si affollarono intorno alla botte piena, poi con ogni cura la scaricarono e la trasportarono in cantina.	164
L'altra botte, quella vuota, rimase invece dimenticata in un angolo del cortile.	183
	208
	225
	252
	273
	297
	301



2) Una verifica di comprensione del testo MT “La gatta zoppa” da somministrare tra la seconda e la terza decade di maggio.

L'alunno/a legge autonomamente il testo e risponde alle domande contrassegnando la risposta esatta.

Ricordare all'alunno/a che non deve indicare la sua opinione, ma quello che c'è scritto nel brano e che può ritornare a rileggere il brano quante volte lo desidera.

Durata: 25 minuti. **(Si ricorda che è necessario attenersi al tempo indicato poiché esso rappresenta una variabile importante.)**

CORREZIONE classe terza “La gatta zoppa”

1 A	2 B	3 C	4 C	5 B	6 A	7 B	8 D	9 A	10 B	11 C	12 A
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------

Si assegna un punto per ogni risposta esatta.

N° risposte esatte	12	11	10	9	8	7	6	5 o meno
voto	10	9	8	7	6,5	6	5	4

LA GATTA ZOPPA

In un mattino d'inverno mentre cadevano fiocchi di neve nel giardino della mia casa di campagna apparve una gatta bianca e nera che zoppicava e chiedeva aiuto con gli occhi.

Venne fin sull'uscio di casa e con la testa mi accarezzava le gambe e voleva a tutti i costi che mi accorgessi che aveva una zampina malata.

Ebbi compassione di quella povera gatta e le diedi un po' di latte caldo ed un pezzetto di carne di pollo.

Dopo aver mangiato scomparve ed io rimasi a guardare la neve che imbiancava il prato.

Non passarono neanche tre minuti che la gatta zoppicando ricomparve da dietro l'angolo della casa con gli occhi mesti e l'andatura lenta.

Si avvicinò di nuovo per farsi accarezzare e poi tornò indietro come per cercare qualcosa.

Ricomparve con tre piccoli gattini infreddoliti uno dietro l'altro e li portò vicino a me per farmeli vedere.

Avevano freddo e fame e diedi a loro il latte e la carne mentre la mamma, felice, li leccava per pulirli.

Misi tutta la famigliola in una cassetta con lana e la portai al riparo nel ripostiglio della legna.

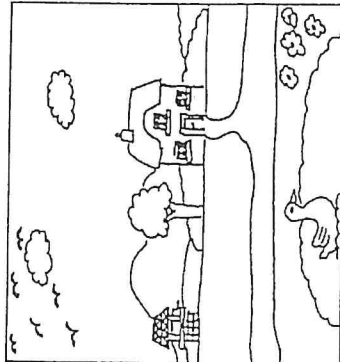
La gatta, una volta al sicuro, non zoppicò più e continuò ad accarezzarmi le gambe con la sua testa.

Recitò tutta quella parte per commuovermi e per salvare i suoi gattini dal freddo.

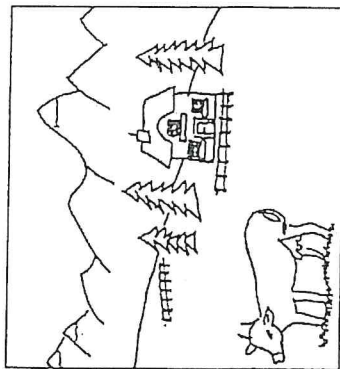
(di R. Bettaglio)

Rispondi alle seguenti domande facendo una croce sulla risposta giusta.

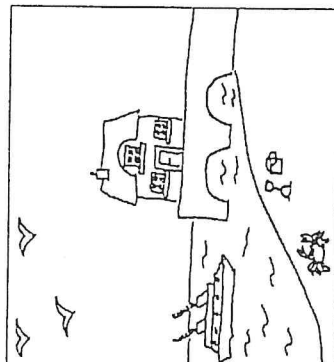
1. (PLT) La casa del protagonista si trova:



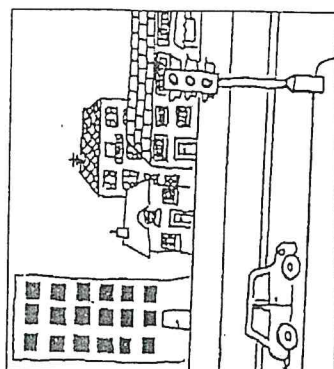
☐ A in campagna



☐ B in montagna

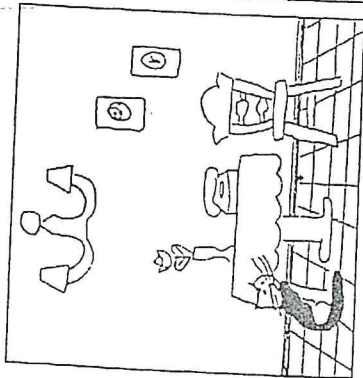


☐ C al mare

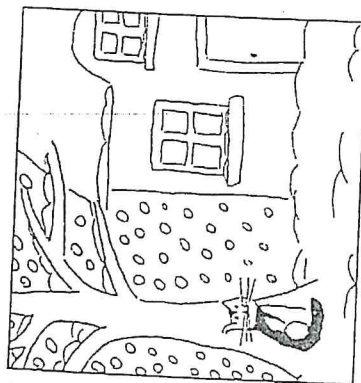


☐ D in città

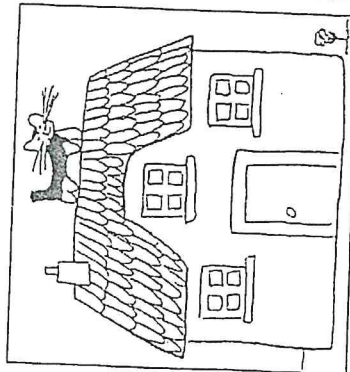
2. (PLT) Il protagonista trova la gatta:



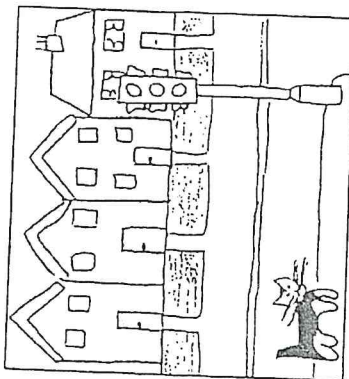
A



B



C



D

3. (RP) Di che colore è la gatta?

- ☐ **A** Tutta bianca
- ☐ **B** Tutta nera
- ☐ **C** Bianca e nera
- ☐ **D** Rossa

4. (ARE) Il protagonista quando vede la gatta:

- ☐ **A** si arrabbia
- ☐ **B** è contento perché può giocare con lei
- ☐ **C** prova tenerezza e l'aiuta
- ☐ **D** è contento perché rivede la sua gatta

5. (RP-SC) Quando la gatta va via:

- ☐ **A** il protagonista va a cercarla
- ☐ **B** il protagonista guarda la neve che scende
- ☐ **C** il protagonista riprende il suo lavoro
- ☐ **D** il protagonista spera che torni

6. (SS) La gatta, dopo essere andata via, tornò:

- ☐ A quasi subito
- ☐ B dopo dieci minuti
- ☐ C non tornò
- ☐ D il giorno dopo

9. (RP) I gattini sono:

- ☐ A tre
- ☐ B due
- ☐ C quattro
- ☐ D sei

7. (IL) "Occhi mesti" della gatta vuol dire che gli occhi sembrano:

- ☐ A di colore misto
- ☐ B tristi
- ☐ C messi in disordine
- ☐ D chiusi

10. (SS) "Diedi a loro il latte". A chi viene dato il latte?

- ☐ A A tutti gli animali della casa
- ☐ B Ai gattini
- ☐ C A gatta e gattini
- ☐ D Ad una famiglia di gatti

8. (EP-SC) Perché la gatta dopo un poco ricompare?

- ☐ A Perché si è affezionata al suo benefattore
- ☐ B Perché ha ancora fame e sete
- ☐ C Perché non sa dove andare mentre nevica
- ☐ D Perché cerca aiuto per i suoi piccoli

11. (CI-SI) La mamma di cui si parla nel brano è:

- ☐ A la mamma del protagonista
- ☐ B una contadina che aiuta in casa
- ☐ C la gatta
- ☐ D la proprietaria della casa

12. (IS) La lana viene messa nella cassetta:

- ☐ A per riscaldare i micini
- ☐ B per far giocare i micini
- ☐ C per far dormire meglio i micini
- ☐ D per vestire i micini

Finito di stampare nel gennaio 1998 presso O.S. ORGANIZZAZIONI SPECIALI S.r.l. - FIRENZE
© 1998, O.S. Organizzazioni Speciali - Firenze

SECONDA PARTE

Una prova di dettato del Progetto Comincio bene la scuola 3 (dettato finale di maggio 2019) che sarà inviato dalla docente referente.

Da somministrare tra la seconda e la terza decade di maggio.

Tempo massimo: 30 minuti

Modalità di somministrazione

Prima della dettatura l'insegnante legge una volta alla classe il testo.

Il foglio sarà quello usato abitualmente. Per la scrittura si usa il carattere corsivo.

Gli alunni con PDP DSA o BES usano il carattere riportato nel proprio PDP.

L'insegnante spiega anticipatamente agli alunni che durante la dettatura non potrà ripetere il testo dettato. Quindi, se qualcuno non capisce una o più parole, oppure se rimane indietro, deve lasciare uno spazio bianco. È importante che gli alunni capiscano bene che non devono interrompere l'insegnante durante la dettatura, né fare alcun tipo di domanda.

Il dettato non va riletto né dall'alunno né dall'insegnante.

MODALITÀ CORREZIONE E VALUTAZIONE

Si contano anche gli errori nel titolo.

Si toglie 0,25 ogni segno di punteggiatura sbagliato o omissso (un voto ogni 4 errori di punteggiatura).

Si contano il n. di parole errate anche se ci sono più errori all'interno della stessa parola si conta 1 errore.

Zero errori voto:10; 1 errore voto:9,50; 2/3 errori voto:9; 4 errori voto: 8,50; 5 errori voto: 8; 6 errori voto: 7,50; 7 errori voto:7; 8/9 errori voto: 6,50; 10 errori voto: 6; 11 errori voto: 5,50; 12 errori voto:5; più di 12 errori voto:4.

TERZA PARTE

PROVA DI GRAMMATICA

Tempo: 30 minuti

LEGGI LE FRASI ED INSERISCI IN MODO CORRETTO NELLA TABELLA.

1. Il gatto affamato rincorre un piccolo topo grigio.
2. La mamma ha preparato una squisita torta di cioccolato.
3. Nel prato in primavera spunteranno fiori profumati.
4. Lucia ha letto un libro divertente.

NOMI	ARTICOLO DET.	ARTICOLO INDET.	AGGETTIVI	VERBI

MODALITA' DI CORREZIONE E VALUTAZIONE

Attribuire un punto per ogni parola inserita correttamente.

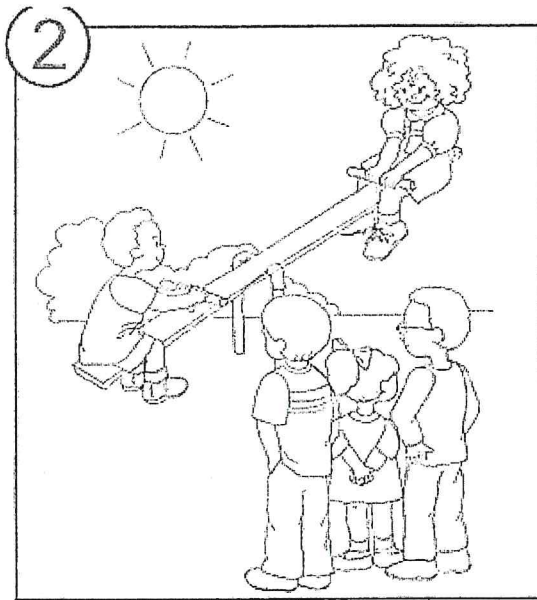
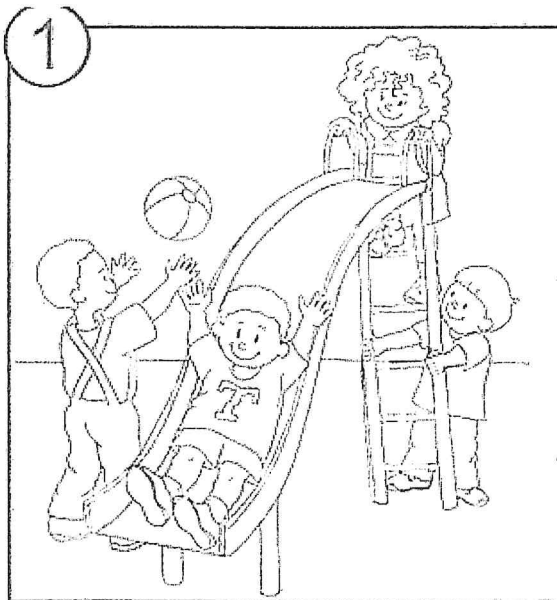
Totale parole 25 .

Se viene inserita una parola non adeguata, si toglie un punto.

PUNTI	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16
VOTO	10	9,5	9,25	8,75	8,5	8	7,5	7,25	6,75	6,5

PUNTI	15	14	13	12	11	10
VOTO	6	5,5	5,25	4,75	4,5	4

Un esercizio di scrittura libera



L'alunno/a osserva quattro immagini e racconta la storia con un breve testo.

DURATA: 45 minuti

CORREZIONE E VALUTAZIONE

Nel testo prodotto valutare globalmente le seguenti voci utilizzando le votazioni da 4 a 10:

- ricchezza lessicale;
- correttezza ortografica;
- correttezza grammaticale;
- uso della punteggiatura

La valutazione totale si ottiene facendo la media delle 4 votazioni ottenute.



Centro Territoriale per l'Inclusione di Belluno
(AREA DISABILITA'/ DISAGIO)

Sede: Istituto Comprensivo n.3 - Belluno

con la supervisione di Anna Pocchiesa, logopedista del CTI Cadore

PROGETTO "COMINCIO BENE LA SCUOLA 3" – classi terze

A.S. 2018/19

DETTATO DI BRANO

(aprile - maggio 2019)

Una visita al museo

Roberto / è andato a giugno, / con la sua famiglia / a visitare il museo / di storia naturale / a Venezia. /

Quest'anno / lo studio della storia / lo ha così affascinato / che da grande / vorrebbe fare l'archeologo. /

La visita / è stata molto interessante. / Ha ammirato / da vicino i fossili / di tanti esseri viventi: / le alghe, le spugne, / le ammoniti, / i crostacei ed i pesci. /

In una sala, / accanto ad un grande acquario / pieno di pesci colorati, / vi erano / numerosi animali imbalsamati / tra cui una lince / ed un ghepardo. /

In una teca / ha visto da vicino / la ricostruzione / dell'evoluzione dell'uomo / a partire / dai primi ominidi. /

La cosa / che più lo ha colpito / è stato lo scheletro / di un dinosauro / lungo sette metri / ed il cranio gigantesco / di un coccodrillo. /

Roberto / racconterà ai suoi amici / questa bellissima esperienza / e consiglierà a tutti / di fare un giro / a Venezia. /